

ACCORDO OPERATIVO IN MATERIA DI INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE DI ALUNNI E ALUNNE CON DISABILITÀ

Premesso che:

- Il presente accordo si inserisce quale contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, intitolato "Un nuovo modello di intervento per l'assistenza agli alunni con disabilità". Il progetto rientra nelle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione integrata dei Fondi europei 2021-2027. Tale progetto, con il Comune di Imola come capofila e l'ambito di riferimento del Nuovo Circondario Imolese, rappresenta un passo cruciale verso l'innovazione e il miglioramento delle politiche di inclusione scolastica.
- In particolare, il progetto mira a creare condizioni strutturali e operative che rafforzino i rapporti e le relazioni tra il Nuovo Circondario Imolese, i Comuni, l'Azienda Unitaria Sanitaria Locale (AUSL), gli Istituti Scolastici e l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) Circondario Imolese.
- Il settore dei servizi scolastici, e nello specifico gli interventi educativi e assistenziali volti all'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità, è riconosciuto come un ambito con margini significativi di miglioramento. Per questo, si intende sviluppare un approccio che garantisca risposte adeguate e omogenee alle famiglie, sempre più numerose, che richiedono servizi mirati.
- Questo percorso è orientato a promuovere nuovi modelli di intervento che possano integrare le migliori pratiche esistenti e a costruire una rete di servizi uniforme su tutto il territorio circoscrizionale.
- L'attività di ricerca e sperimentazione sviluppata in seno al progetto "Un nuovo modello di intervento per l'assistenza agli alunni con disabilità" ha portato alla redazione del Libro Bianco "L'inclusione scolastica e sociale di alunni con disabilità nel Nuovo Circondario Imolese", contenente indicazioni di percorso delle quali si è tenuto conto nella redazione del presente protocollo d'intesa.
- L'accordo si propone di perseguire una serie di obiettivi strategici, che si articolano su diversi livelli di intervento;
- Uno degli obiettivi principali è quello di rafforzare il coordinamento tra i diversi sistemi coinvolti: scolastico, sanitario e del welfare territoriale. Questo coordinamento è essenziale per garantire che il percorso di vita dell'alunno/a con disabilità sia centrale nelle politiche e negli interventi. La costruzione di un protocollo condiviso tra tutti gli attori coinvolti sarà il punto di partenza per una gestione più integrata ed efficace, coordinando la risposta istituzionale ai fabbisogni dei famigliari di alunni e alunne con disabilità;
- Un secondo obiettivo è rappresentato dall'innovazione metodologica. Questo comprende sia la revisione dei criteri di appropriatezza attraverso un approccio multidisciplinare, sia l'introduzione di interventi e approcci inclusivi innovativi. L'attenzione sarà posta sulla creazione di modelli che possano rispondere in modo più adeguato alle esigenze specifiche di ciascun alunno/a;
- Dare corso al rafforzamento del ruolo e delle competenze degli attori coinvolti. Ognuno dei soggetti coinvolti deve essere posto nelle condizioni di agire con consapevolezza e appropriatezza rispetto ad un ambito di attività che ha a che fare con le persone, che richiede competenze, risorse economiche e la necessità di un coordinamento volto a promuovere sperimentazioni per rispondere a bisogni crescenti
- I firmatari del presente accordo dichiarano congiuntamente la volontà di collaborare in maniera sinergica e integrata per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti. Tale collaborazione si fonda sui principi di appropriatezza, equità ed efficacia, che rappresentano i binari e l'orizzonte per organizzare i futuri interventi. L'accordo si configura come uno strumento per formalizzare un impegno reciproco e coordinato, volto a migliorare le condizioni di inclusione scolastica per i alunni e alunne con disabilità, compatibilmente con le risorse complessivamente a disposizione;

- I firmatari si impegnano a lavorare congiuntamente per definire un insieme di obiettivi specifici e misurabili, che rappresentino una guida chiara per le azioni future, anche attraverso strumenti operativi che consentano di monitorarne il raggiungimento. Parallelamente, è previsto un impegno a condividere in maniera equa e trasparente i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi di implementazione. I firmatari si impegnano, inoltre, a individuare le risorse necessarie per sostenere le attività sperimentali, favorendo la collaborazione inter istituzionale.
- Altro elemento centrale dell'accordo è l'adozione del cosiddetto approccio del progetto di vita, che mira a superare la dimensione meramente scolastica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Questo approccio punta a offrire risposte integrate, continuative e orientate al lungo termine, mettendo al centro il benessere complessivo dell'alunno/a. L'obiettivo è quello di costruire percorsi personalizzati che tengano conto delle esigenze specifiche di ciascun alunno/a, valorizzandone le potenzialità e garantendo un sostegno adeguato in tutte le fasi della sua crescita. I firmatari si impegnano a promuovere e sostenere il cambio di paradigma, anche normativo, passando da una logica assistenziale ad una logica dei diritti, supportando azioni che permettano ad ogni individuo di costruire il proprio percorso di autonomia e autodeterminazione. A tal fine, i firmatari si impegnano ad adottare un approccio di metodo che promuova la piena inclusione degli studenti nella società attraverso un modello multidisciplinare, in grado di integrare gli aspetti educativi con quelli sociali, emotivi e relazionali. In caso intervengano future variazioni e modificazioni delle normative settoriali di riferimento, ci si riserva di recepirle e di adattare conseguentemente le attività svolte.
- La revisione dei criteri di appropriatezza rappresenta un aspetto fondamentale per garantire risposte educative efficaci. I firmatari si impegnano a lavorare in modo multidisciplinare per rivederne o ridefinirne i criteri adottati. Questo processo si basa sull'integrazione di competenze provenienti da diversi ambiti professionali, al fine di assicurare una valutazione più completa e accurata delle necessità dei alunni/e con disabilità;
- L'accordo prevede la promozione di modelli di intervento, frutto di un lavoro congiunto, che superino e/o affianchino l'approccio basato esclusivamente sull'educatore individuale. L'obiettivo è quello di favorire interventi che valorizzino la dimensione relazionale del alunno/a e che siano maggiormente adeguati alle sue specifiche esigenze. Questi modelli saranno sviluppati e sperimentati attraverso progetti pilota, che consentano di valutarne l'efficacia e di adattarli alle diverse realtà territoriali. I firmatari si impegnano a condividere esperienze e competenze, al fine di garantire un coordinamento degli interventi e una risposta sempre più sinergica e di sistema ai fabbisogni della popolazione.
- Per rafforzare la programmazione e la valutazione delle politiche di inclusione, i firmatari si impegnano a costruire un sistema condiviso di raccolta e gestione dei dati. Questo sistema si baserà su criteri univoci e garantirà la protezione dei dati personali attraverso la loro anonimizzazione. Le banche dati così create saranno utilizzate per supportare le attività di monitoraggio e per promuovere una maggiore trasparenza nelle decisioni. I firmatari si impegnano a implementare una collaborazione in termini di: condivisione dei data base, individuazione di indicatori di processo e di esito, introduzione di momenti di valutazione e programmazione basata sulle evidenze della data analysis;
- Le famiglie rappresentano un elemento centrale nel processo di inclusione scolastica. I firmatari si impegnano a sviluppare strategie che rafforzino il ruolo delle famiglie, promuovendo reti di supporto e forme aggregative che favoriscano il dialogo e la collaborazione. Saranno inoltre messi a disposizione strumenti e risorse per sviluppare competenze specifiche nei familiari, con l'obiettivo di renderli protagonisti attivi del percorso educativo del alunno/a;
- Per garantire l'efficacia delle azioni intraprese, i firmatari si impegnano a sviluppare strumenti specifici per la valutazione e il monitoraggio dei processi e degli esiti. Questi strumenti consentiranno di raccogliere dati utili per ripensare e migliorare la programmazione, assicurando un approccio dinamico e orientato al miglioramento continuo.

Viste e richiamate:

- La deliberazione di Giunta comunale di Imola n. ...del...

- Deliberazioni di tutti gli altri Comuni...
- La....dell' Ausl di Imola n. del...
- La Delibera del CdA di ASP Circondario Imolese n. del.
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 1 di Imola e Mordano;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 2 di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 4 di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 5 di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 6 di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC 7 di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto delle Scuole San Giovanni Bosco
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC Castel San Pietro Terme
- La risoluzione del Consiglio di Istituto della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC di Medicina
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC Dozza Imolese-Castel Guelfo
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'IC Borgo Tossignano
- La risoluzione del Consiglio di Istituto del Polo Liceale Imolese
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Superiore Scarabelli - Ghini di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'ITIS Alberghetti di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Paolini – Cassiano di Imola;
- CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS sede di Imola;
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme
- La risoluzione del Consiglio di Istituto dell'Istituto Giordano Bruno di Budrio, limitatamente alle funzioni esercitate sul territorio del Comune di Medicina;
- Federazione Italiana Scuole Materne (FISM)
- Nuovo Circondario Imolese

Tra i Signori:

1.Direttore dell'AUSL di Imola
2.Direttore ASP Circondario Imolese
3.Dirigente dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Imola
- 4.....Dirigente dell'IC 1 di Imola e Mordano
- 5.....Dirigente dell'IC 2 di Imola
- 6.....Dirigente dell'IC 4 di Imola
- 7.....Dirigente dell'IC 5 di Imola
- 8.....Dirigente dell'IC 6 di Imola
- 9.....Dirigente dell'IC 7 di Imola
- 10.....Dirigente del Polo Liceale Imolese
- 11.....Dirigente dell'Istituto Superiore Scarabelli - Ghini di Imola
- 12.....Dirigente dell'ITIS Alberghetti di Imola
- 13.....Dirigente dell'Istituto Paolini – Cassiano di Imola
- 14...Direttore NCI
- 15...Dirigente Scuole San Giovanni Bosco
- 16...Dirigente scolastico dell'IC di Dozza Imolese e Castel Guelfo
- 17...Dirigente scolastico dell'IC di Medicina
- 18...Dirigente Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme
- 19...Dirigente scolastico dell'I.C. di Castel San Pietro Terme
- 20... Dirigente scolastico dell'IC di Borgo Tossignano
- 21...Dirigente CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA ETS sede di Imola
- 22...Dirigente dell'Istituto Bartolomeo Scappi
- 23...Dirigente dell'Istituto Giordano Bruno di Budrio
- 24...Referente territoriale FISM

Per quanto sopra premesso:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’Accordo e obiettivi strategici

Tutti i soggetti firmatari, come sopra individuati, si impegnano, in base a quanto riportato nelle premesse, a collaborare ed operare congiuntamente allo scopo di promuovere nuovi modelli di intervento nel campo dell’inclusione scolastica agli alunni con disabilità, che possano integrare le migliori pratiche esistenti e costruire una rete di servizi uniforme su tutto il territorio circondariale. Le parti si impegnano conseguentemente a perseguire, come di seguito dettagliato, i seguenti obiettivi strategici:

A) Rafforzare il coordinamento tra i diversi sistemi coinvolti: scolastico, sanitario e del welfare territoriale allo scopo di garantire che il percorso di vita degli alunni con disabilità sia centrale nelle politiche e negli interventi consentendo di coordinare la risposta istituzionale ai fabbisogni dei famigliari di alunni e alunne con disabilità;

B) Promuovere l’innovazione metodologica sia attraverso un approccio multidisciplinare, sia con l’introduzione di interventi e approcci inclusivi innovativi. L’attenzione sarà posta sulla creazione di modelli che possano rispondere in modo più adeguato alle esigenze specifiche di ciascun alunno/a;

C) Dare corso al rafforzamento del ruolo e delle competenze degli attori coinvolti. Ognuno dei soggetti coinvolti deve essere posto nelle condizioni di agire con consapevolezza e appropriatezza rispetto ad un ambito di attività che ha a che fare con le persone, che richiede competenze, risorse economiche e la necessità di un coordinamento volto a promuovere sperimentazioni per rispondere a bisogni crescenti.

ART. 2 – Cabina di regia e coordinamento

Al fine di garantire un’efficace attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari istituiscono una Cabina di Regia, quale organismo di coordinamento e indirizzo permanente.

La Cabina di Regia è composta da:

- Nuovo Circondario Imolese, in rappresentanza di tutti i Comuni, con funzioni di coordinamento
- due rappresentanti dell’AUSL di Imola (uno per la Direzione e uno per il Dipartimento)
- due rappresentanti di ASP Circondario Imolese
- tre rappresentanti tra i docenti appartenenti alle figure di sistema/funzioni strumentali degli Istituti Comprensivi del distretto
- tre dirigenti scolastici (uno in rappresentanza della vallata, uno di Imola e uno della pianura) degli Istituti Comprensivi del distretto non contemplati al punto precedente
- un rappresentante degli Istituti di istruzione superiore del territorio
- un rappresentante della FISM

La Cabina di Regia ha il compito di:

- presidiare e coordinare l’attuazione delle attività e degli impegni previsti dal presente Patto;
- favorire l’integrazione tra i diversi sistemi coinvolti (scolastico, sanitario e sociale);
- proporre e monitorare azioni innovative in materia di inclusione scolastica;
- elaborare strumenti comuni di valutazione e monitoraggio;
- promuovere la condivisione delle buone pratiche tra i diversi attori istituzionali.

La Cabina di Regia promuove almeno due incontri plenari all’anno con tutti i soggetti firmatari del Patto, con la finalità di condividere le attività elaborate, i risultati conseguiti e le eventuali nuove linee di azione.

ART. 3 – Aspetti metodologici ed educativo-assistenziali

Nel rispetto dell'autonomia e dei ruoli di ciascun soggetto firmatario, la Cabina di Regia coordina la sperimentazione di approcci innovativi nell'erogazione dei servizi di educativa scolastica agli alunni con disabilità, al fine di realizzare un sistema integrato educativo-assistenziale.

In particolare:

- AUSL di Imola: si impegna a condividere le diagnosi funzionali e fornire indicazioni sulle possibili tipologie di intervento educativo e/o assistenziale più adeguato ai singoli utenti, anche tramite momenti di confronto multidisciplinari con competenze specifiche di altri Soggetti.
- ASP Circondario Imolese: si impegna a collaborare con gli altri soggetti della rete per sviluppare azioni atte a favorire il rafforzamento dei percorsi di vita dei minori con disabilità dei minori con disabilità in uscita dai percorsi scolastici, compatibilmente con le risorse a disposizione;
- Istituti scolastici: si impegnano a rivedere, ove possibile, i criteri di richiesta delle ore di personale educativo/assistenziale, come previsto dai vigenti Accordi di Programma territoriali, e collaborare nell'avvio e funzionamento dei modelli educativo-assistenziali innovativi e degli strumenti correlati. Si impegnano inoltre a consentire la presenza (e fornire collaborazione), all'interno dei rispettivi plessi, di personale professionale inviato dagli Enti Locali (o da eventuale Ente Capofila) allo scopo di supervisionare, coordinare e verificare l'erogazione dei servizi educativo-assistenziali in parola.
- Comuni e Nuovo Circondario Imolese: garantiscono il coordinamento dei dati e delle attività di monitoraggio, oltre a promuovere azioni di osservazione continua per verificare l'efficacia dei modelli adottati.

ART. 4 – Gestione ed alimentazione delle banche dati

I soggetti firmatari si impegnano, sotto il coordinamento della Cabina di Regia, a costruire un sistema condiviso di raccolta e gestione dei dati relativi all'inclusione educativa e scolastica, pertinenti con le finalità del presente accordo e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun firmatario.

Il sistema si baserà su criteri univoci e garantirà la protezione dei dati personali attraverso anonimizzazione e gestione aggregata, nel rispetto delle normative inerenti la privacy e la riservatezza. Le banche dati così create saranno utilizzate per:

- supportare le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- promuovere trasparenza e consapevolezza nelle decisioni;
- favorire una programmazione basata sulle evidenze.

La Cabina di Regia cura l'individuazione degli indicatori di processo e di esito e promuove momenti periodici di valutazione e programmazione condivisa.

ART. 5 – Ruolo delle famiglie

I soggetti firmatari riconoscono il ruolo centrale delle famiglie nel processo di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità.

La Cabina di Regia promuove iniziative volte a:

- rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei percorsi educativi e assistenziali;
- favorire la creazione di reti di supporto e di confronto tra genitori;
- mettere a disposizione strumenti formativi e risorse utili a sviluppare competenze specifiche nei familiari, così da renderli protagonisti attivi del percorso di crescita dei figli.

ART. 6 – Monitoraggio e valutazione

La Cabina di Regia coordina la definizione e l'utilizzo di strumenti e indicatori specifici per il monitoraggio e la valutazione dei processi e degli esiti delle azioni intraprese.

Tali strumenti permettono di:

- raccogliere dati sistematici sulle attività realizzate;
- verificare l'impatto dei modelli educativo-assistenziali adottati;
- individuare eventuali criticità e proporre azioni correttive;
- favorire un approccio dinamico, orientato al miglioramento continuo e alla condivisione delle evidenze con tutti i firmatari del Patto.

I risultati delle attività di monitoraggio vengono presentati e discussi negli incontri plenari annuali con tutti i firmatari.

ART. 7 – Durata e recesso

Il presente accordo viene sottoscritto per una durata iniziale di 4 anni a partire dalla sottoscrizione. Nei 12 mesi precedenti la scadenza le parti potranno disporre il rinnovo o la proroga per ulteriori 4 anni.

Letto, approvato e sottoscritto.